

TEATRO PARIOLI

Inaugurato nel 1938 tra alti, bassi e ricostruzioni oggi è diretto dal regista Maccarinelli

Indimenticabile palco del Costanzo Show

DI TIBERIA DE MATTEIS

Nasce nel 1938 in Via Giosué Borsi, nel quartiere Parioli da cui prende il nome, come sala cinematografica di prima visione e si trasforma negli anni a seguire in teatro di prosa, raggiungendo nel 1949 una capienza di 620 posti con palcoscenico opportunamente attrezzato. Subito si qualifica per un repertorio di commedie brillanti e di eventi satirici, diventando uno dei teatri romani più attivi nel dopoguerra.

È stato gestito da una società di liberi professionisti fino al termine degli anni Settanta. Il 29 dicembre 1958 venne inaugurato con «Girotondo» di Arthur Schnitzler, proposto dalla compagnia di Ernesto Calindri. Poi vi fu ambientato uno spettacolo destinato alla celebrità che successivamente divenne oggetto di trasposizione cinematografica: «Scanzonatissimo» con testi di Dino Verde e Alighiero Noschese, uno dei più straordinari imitatori del panorama scenico italiano, Antonella Steni ed Elio Pandolfi. Nel 1976 la direzione artistica fu affidata per alcuni stagioni all'indimenticabile Alberto Lionello che vi collaborò con l'impresario e produttore Lucio Ardenzi. L'8 dicembre 1977 un incendio lo distrusse completamente, quando ancora vi recitava la compagnia Steni-Pandolfi con alcune rappresentazioni che fecero la storia dell'intrattenimento italiano. Il 28 aprile 1978 fu riaperto con la terza edizione de «L'anitra all'arancia»

per la regia di Alberto Lionello.

Il 6 ottobre 1987 la sala venne rinnovata con un radicale restauro per opera dell'architetto Bruno. Lo

spettacolo inaugurale fu «Noi, le ragazze degli anni settanta» di Grazia Scuccimarra, interpretato dall'autrice. Padovani ne aveva rilevato la gestione per mettere in scena cartelloni in grado di spaziare dal varietà di Arturo Brachetti a spettacoli con Mario Scac-

cia, Gianrico Tedeschi, la Premiata Ditta, Pino Quartullo, Paola Pitagora, Paola Quattrini e Massimo Dapporto, Aldo e Carlo Giuffrè, Zuzzurro e Gaspere, Alessandro Benvenuti, Franca Rame, la celebre ditta Pambieri-Tanzi, Grazia Scuccimarra, Gioele Dix.

L'attuale sala è attrezzata per la registrazione con tutto l'apparato tecnico adeguato. I posti sono 646, divisi fra 520 in platea e gli altri 126 in galleria. Durante la direzione artistica di Maurizio Costanzo e anche in un periodo successivo, ovvero dal 1985 al 2009 e poi

nell'anno 2022, in questo spazio scenico è stato mandato in onda il programma «Maurizio Costanzo Show», storico e popolare talk televisivo, trasmesso dalle reti Mediaset, con protagonisti i personaggi della cultura, dello spettacolo, della politica e dello sport,

convocati a interloquire su argomenti di varia attualità. La trasmissione, durata moltissimi anni a più riprese, dona ampia visibilità al teatro e lo identifica come luogo di spettacolo a valore culturale.

Nel 2011 viene rilevato da Luigi De Filippo e nel corso degli anni a seguire viene rinominato Teatro Parioli Peppino De Filippo. Divenuto nel tempo una sede importante nel mondo del teatro italiano privato, con qualche incursione di ospitalità pubblica come «Dipartita Finale» che vede riuniti Gianrico Tedeschi, Massimo Popolizio, Franco Branciaroli e Ugo Pagliari o con alcune regie di Maurizio Scaparro, oggi Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione ad accogliere un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità che avrà una seconda sede presso il Teatro dei Marsi di Avezzano utilizzato come succursale per la prova e per il debutto di alcuni degli spettacoli prodotti da Il Parioli. Dopo un lungo periodo di chiusura, infatti, nel marzo 2020, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato il teatro e assegnato la direzione artistica al noto e stimato regista Piero Maccarinelli.

La produzione teatrale si concentrerà su spettacoli che abbiano una valenza culturale ma allo stesso tempo richiamino un pubblico sempre più vasto e diversificato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Un teatro per la tv
Con l'avvento di Maurizio Costanzo che ha curato la direzione artistica del grande palcoscenico romano dal 1985 al 2009, la struttura è diventata un vero e proprio studio televisivo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Imitatore
Alighiero Noschese
tra i protagonisti nel 1958
di «Scansonatissimo»

